

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

L'EMIGRAZIONE

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardicco

L'EMIGRAZIONE

E IL SERVIZIO MILITARE

L'ultimo censimento degli italiani all'estero e la statistica dell'emigrazione dimostrano specialmente due cose, cioè che gli italiani non hanno tendenza molto accentuata ad espandersi fuori del paese nativo; che nella emigrazione predomina l'elemento operaio il quale viene facilmente assorbito nelle colonie; mentre scarseggia l'elemento intelligente atto a raccogliere e dirigere le forze nazionali all'estero e creare centri di vita schiettamente italiana, nuclei di future colonie.

Dell'uno e dell'altro fatto, governo e governanti in Italia dovrebbero essere dolenti; e tutti dovrebbero gareggiare a proporre i mezzi atti a diffondere la vita e la civiltà italiana in altri paesi.

Tra questi mezzi uno assai adatto e già accolto altrove, sarebbe l'esenzione dal servizio militare per quei giovani che, avendo fatto un corso di studi, vanno a collocarsi nelle lontane terre d'Oriente.

In Germania, nella militarissima Germania, ogni giovane munito d'un certificato qualunque di capacità o anche senza certificato, ottiene senza difficoltà l'esenzione di ogni servizio militare se egli prende l'impegno di soggiornare per qualche tempo in qualche città dell'Australia o in altri luoghi dell'Oriente; le spese di viaggio gli sono rimborsate; i consoli tedeschi gli forniscono tutte le indicazioni necessarie e talvolta lo sussidiano.

Il Belgio fa più ancora. Là ogni giovane che esce dalla scuola eccellente di Anversa è di diritto esentato dal servizio militare se emigra fuori

d'Europa. Egli si impegna di soggiornare in una città del Giappone, dell'Australia, della Cina; e il Governo a sua volta gli assegna 6000 lire di pensione per 5 anni.

Leroy-Beaulieu propose, per la Francia, che siano dispensati dal servizio militare i giovani che si impegnassero d'esercitare il commercio nei paesi d'oltremare. Il Governo vi perderebbe ogni anno un centinaio di coscritti al più; ma il paese si compenserebbe largamente di questa perdita lieve.

Perché non si dovrebbe fare altrettanto anche in Italia?

L'utilità della proposta è così evidente che noi ci dispensiamo dal caldeggiarla; e ci limitiamo a raccomandarla prima alle varie considerazioni del giornalismo italiano e poi alle sollecitudini del Governo.

F. V.

Per il voto amministrativo

Portiamo il saluto ai prossimi Comizi, come ad avvenimenti i quali possano tornare alla patria di sommo utile e di altissimo onore.

El'altra via di salute per scuotere l'attuale atonia politica italiana, non sappiamo vedere, se non scuotendo prima e fortemente il Comune.

Quando in uno Stato, come fra noi, ogni vitalità parziale è spenta, si forma un centro effluente ove s'agglomerano tutti gli interessi, e ove si agitano tutte le ambizioni.

Il resto della nazione è immobile. Sono gli effetti cotesti della centralizzazione che faceva dire a Lamarmora: voi avete l'apoplezia al centro, e la paralisi alle estremità.

Riconduciamo adunque la vita al Comune.

Istituzione siffatta è intima e quasi conaturata con noi e colle cose nostre, da subita coscienza e pronto avviso ai cittadini di ogni bene e di ogni male che gli interviene come di acquisti e di danni propri offrendo campo agli appetiti di onore, o di potenza, di interessi colla vicinanza dei traffici, delle clientele, delle cariche.

ha per iscopo diretto l'uguaglianza nella distribuzione della ricchezza, e la prosperità collettiva degli strumenti del lavoro;

Istruzione obbligatoria gratuita, integrale e comune di due sessi; questa riforma ha per iscopo diretto l'uguaglianza naturale degli individui;

Abolizione della nazionalità; questa riforma ha per iscopo diretto la solidarietà universale degli operai.

Comunisti anarchici.

È facile comprendere come dagli esposti principi all'anarchia assoluta fosse facile il passo. Eppoi Carlo Marx che forse nel suo pensiero aveva vagheggiato l'Associazione internazionale costituita con fondamento di temperanza, si trovò suo malgrado trascinato alle estreme conseguenze della propria dottrina.

È nella natura dell'uomo di esagerare sempre ciò che si è costretti a copiare per ascendere la nudità del servilismo.

La prima idea della Internazionale era quella di costituire una società di resistenza universale, ed infatti nei primi suoi congressi non venne mai ad alcuna deliberazione contro la proprietà privata e la costituzione dello Stato.

Essa si mantenne per qualche tempo autoritaria come lo era il suo ispiratore Marx; fu solo nel IV congresso, avvenuto nel settembre del 1869 a Basilea, che si adottò la seguente risoluzione:

« Il Congresso dichiara che la Società ha il diritto di abolire la proprietà individuale del suolo e di farla entrare nella collettività. »

Cosa notevole, contro questa risoluzione parlò il famoso operaio di Parigi,

Foras rifacendo prima la patria municipale, potremo sperare che gli italiani si avvezzeranno un dì a vivere una vita politica e ad associarsi ai movimenti intellettuali ed economici della nazione.

D'altra parte le libertà comunali ebbero splendida storia in Italia e non è frase retorica il dire che il genio municipale può dirsi genio italiano.

E poiché l'organismo primitivo di ogni istituzione sociale, è il fondamento di tutto l'ordine posteriore, egregiamente insegnava Giuseppe Ferrarico « nelle riordinazioni politiche si deve risalire alla cosmogonia delle nazioni, come in religione ed in filosofia si ascende alla genesi della specie umana ».

Il genio nazionale di ciascun popolo risulta dal lavoro plastico e generativo delle origini.

Quali le origini delle libertà italiane, se non il Municipio?

In oggi invece ogni criterio di indipendenza comunale è svanito; gli agenti dell'autorità civica sono di noia regia; la cerchia dei cittadini che contribuiscono all'amministrazione, come elemento elettivo, è effimera.

L'accentramento in mano ad un genio oren l'apoteosi degli imperi; in mano a reggitori di levatura mediocre o di fede bizantina produce il governo dell'on. Depretis.

E come impossibile avere libertà senza discentramento; non si può avere il discentramento senza l'autonomia e l'indipendenza del Municipio.

Ad ottenerlo tale fa d'uopo che esso risulti eletto dal suffragio di tutti i cittadini e che sia dotato di libertà e responsabilità propria.

Era follia matematica quella di Sièyes quando voleva che si designassero i dipartimenti e le città con dei numeri come i reggimenti.

Sièyes dimenticava che il popolo non s'attacca a chimeriche astrazioni, e non rinuncia a cuor leggero a ciò che è suo orgoglio, e suo patrimonio.

Opera pertanto proficua ai destini della libertà fu la Democrazia, iniziando un'agitazione intesa a rivendicare il diritto dei nostri Comuni.

Noi banditori infantili di questi principi, offrendo il nostro aiuto, ripetiamo ancora una volta la formula: Massimo discentramento amministrativo nella massima unità politica.

Lo spopolamento della Germania

Un corrispondente da Berlino invia, su questa grave questione, le note seguenti.

Tolain, mandato al Parlamento dai voti dei radicali, ed uno dei fondatori della prima sezione internazionale francese.

Fu nello stesso congresso che il russo Michele Bakunine propose la prima volta l'abolizione dello Stato.

« Io domando, egli disse, la distruzione di tutti gli Stati nazionali e territoriali, e sulle loro rovine la fondazione dell'unione internazionale dei lavoratori. »

La proclamazione di questo concetto ha segnato il principio dello scisma che poi ha condotto alla rovina la potente e temuta Associazione. Le avvisaglie cominciarono in una conferenza dei delegati inglesi tenuta in Londra nel 1871, dove il Marx avendo molta influenza, ottenne la affermazione della teoria collettivista autoritaria, cioè il comunismo e l'autorità costituita.

La contesa rendeva però evidente una decisiva battaglia e questa avvenne nell'anno appresso, e cioè al Congresso tenuto all'Aia dal 2 al 7 settembre 1872.

Altro punto degno di nota si è che un mese prima di questo Congresso, cioè nell'agosto dello stesso anno, Bakunine riunì i suoi seguaci in Italia, e precisamente a Rimini, per ottenere una protesta contro il suo competitor Marx, la quale fu così concepita:

« Considerando che la conferenza di Londra ha tentato imporre colla sua IV decisione a tutta l'opera l'Associazione internazionale dei lavoratori una dottrina speciale autoritaria, la riunione dichiara che la federazione italiana rompe ogni solidarietà nel consiglio generale di Londra. »

Il V. Congresso internazionale tenuto

guenti, tanto curioso, quanto inatteso:

La popolazione della Germania diminuisce, con gran dispiacere dei tedeschi, che si facevano del suo costante aumento una sorta di orgoglio nazionale. Nel periodo di 6 anni, dal 1875 al 1880, malgrado le cattive condizioni economiche e l'accrecimento dell'emigrazione agli Stati Uniti, il censimento aveva dato un aumento di 500,000 anime per anno ossia 2,500,000 in cinque anni.

A partire del 1880, si è prodotto un movimento contrario, e d'un modo molto accentuato.

Questa diminuzione si divide molto inegualmente fra i diversi Stati che costituiscono l'impero. La Prussia si ha ancora un leggero aumento di 8 o 9000 anime, prodotto dalle provincie renane, la Sassonia, la Westfalia e Brandeburgo; ma la provincia di Posen ne ha perdute 87,780, la Prussia orientale 81,317 e la Pomerania 22,322.

La Baviera ha ancora più perduto relativamente alla Prussia.

Su una popolazione di 6,284,778 abitanti che essa aveva alla fine del 1880, si ha una perdita oggi di 23,186, circa 1/2 per cento. Il Württemberg ne ha perdute 14,052 su 1,971,180, ossia 3/4 per cento, ed il granducato di Baden 1,767 su 1,570,264, ossia ugualmente 3/4 per cento.

La Sassonia, al contrario ha un aumento di 41,017 anime, su una popolazione di 2,972,005 abitanti che essa aveva alla fine del 1880.

L'Alsazia diminuisce 1/4 per cento, vale a dire che su 1,568,670 abitanti alla fine del 1880, vi è una diminuzione di 27,000 anime in otto mesi.

Ciò che dà a pensare ai tedeschi, è che il risultato totale si riduce ad una diminuzione 30,154 abitanti, in luogo di un aumento di 750,000 sul quale essi contavano, appoggiandosi sui censimenti anteriori.

Questo, il fatto: ecco le cause alle quali si deve ciò attribuire, secondo il detto corrispondente.

I timori che la situazione del loro paese ispira ai tedeschi si traducono in fatti che denotano una reale emozione e che si esprimono con questa frase energica e sinistra: « Ecco il macello, la strage! » e, più letteralmente ancora: « Ecco venire il bagno di sangue! » Si sentono queste parole in tutti i luoghi dell'impero, i sudditi dell'imperatore Guglielmo vendono i loro beni ed emigrano, andando a cercare altrove la tranquillità che essi non possono trovare nel loro paese.

A Leipzig, Munichi, Wurzburg, i

all'Aia nel 1872, fu dunque il campo in cui i due potenti rivali vennero a decisiva battaglia; ma la vittoria rimase a Karl Marx il quale con fluo accorgimento aveva studiosamente fatto scegliere Aia a luogo del Congresso, affinché il russo, suo antagonista, non potesse intervenire senza correre pericolo d'essere arrestato in Francia, o in Germania, paesi che avrebbe dovuto attraversare per recarsi in Olanda, dalla Svizzera ove si trovava.

Le conseguenze di quel Congresso furono ad ogni modo disastrose per ambidue i campioni e per l'Associazione stessa; imperocché venne deliberato di trasportare a Nuova York la sede dell'Associazione: di sospendere le sezioni e le federazioni ostili; o di espellere dalla Internazionale Bakunine.

Dopo l'installazione dell'Internazionale in America, Carlo Marx perdettero ogni influenza in Europa; ed essendogli male riuscito il tentativo di un nuovo congresso nell'anno susseguente, si ritirò a via privata in una sua proprietà presso a Parigi e terminò quietamente i suoi giorni nella fine dell'anno scorso. Bakunine per sua parte non volle darsi vinto. Pochi giorni dopo il Congresso dell'Aia riunì gli anarchici a Saint-Imier in Svizzera, in numero di circa quindici delegati, tra i quali, caso pure notevole, un italiano, il deputato Panelli, e fece approvare la mozione « che la distruzione di ogni potere politico è il primo dovere del proletariato. »

Altri congressi tennero gli internazionalisti anarchici, ma l'Associazione andava perdendo sempre più di autorità: fu allora deciso di convocare un Congresso universale del socialismo il quale

venne aperto in Gand il 9 settembre 1877. Anche in questa circostanza la lotta fu disastrosa per l'anarchico russo essendo gli internazionalisti autoritari riusciti vincitori.

D'allora in poi né l'una, né l'altra parte dell'Internazionale non ebbero più alcuna importanza. Gli anarchici si abbandonarono per ogni parte del mondo, a propagare l'anarchismo senza più curare l'organizzazione dei lavoratori, Bakunine si alleò ai rivoluzionari russi coi quali diede vita alla nuova setta dei nichilisti.

Nichilisti.

Questa setta rivoluzionaria che si ritiene fondata da Alessandro Herzen, e che costò la libertà al ricomato scrittore Gernshtewski tuttora relegato in Siberia, autore del noto romanzo *Che fare?*, ha per principio fondamentale l'adozione sistematica della negazione. Essa vuole distruggere l'autorità nella famiglia, nella religione, nella società, nella scuola, ovunque si trova, per produrre il caos dal quale sorgerà per spontanea natura un nuovo Stato sociale la cui organizzazione è inutile prestabilire.

Alcuni scrittori ritengono che il nome di nichilisti ai comunisti anarchici russi sia stato dato per la prima volta da Turghenev in un romanzo intitolato *Padre e figli*. Comunque sia, questa nuova setta era la sola che potesse contare alla natura di Michele Bakunine i cui mezzi rivoluzionari agli stessi così descritti: « Non ammettendo alcun'altra attività che quella della istruzione, noi diciamo che la forma nella quale deve manifestarsi questa attività può essere estremamente variata: veleno, pugnale, nodo scorsoio. La rivoluzione

In Italia

Un fatto singolare.

Roma 11. Duecento pellegrini visitarono ieri il Pantheon e appesero le loro firme sul libro degli ospiti.

Essi prepararono silenziosamente, per venti minuti, sulla tomba del Re Vittorio Emanuele, ciò spiacque assai ai clericali.

Incesto.

Scrivete L'Italia di Milano:

Un brutto affare andrà quanto prima a svolgersi avanti il nostro tribunale civile e correzionale.

La signorina De An... Giovanna, di anni 18, giorni sono dava alla luce un bimbo.

Essa avrebbe incolpato di tal fatto il di lei padre Antonio, il quale d'ordine dell'Autorità fu già arrestato e imputato d'incesto.

Per il voto amministrativo.

Asti 11. Domenica, 14, si terrà qui un grande meeting per promuovere la riforma della legge comunale e provinciale per l'allargamento del voto amministrativo.

V'interverranno i deputati Costa, Botto De Danti, e forse anche l'onorevole Maffi.

All'Estero

Tentato assassinio.

Marsiglia 11. Un operaio italiano, certo Peruzzotti, tentò di assassinare un suo compatriotta, certo Lazzaroni, perché aveva rifiutato di concedergli più a lungo l'ospitalità già accordatagli per quindici giorni.

Poveri bambini.

Parigi 10. Due fanciulli lasciati soli in casa dalla loro madre furono, ieri, a Montfouin, nel Puy-de-Dôme, investiti dalle fiamme e bruciati. Morirono due ore dopo.

5. APPENDICE.

DAL

PROBLEMA ECONOMICO

8. II. — I socialisti.

Quest'Associazione non vede nella società che due classi nettamente delineate e divise, senza gradazione, senza intervallo neutro, senza anello di congiunzione: gli oppressi e gli oppressori; gli uni condannati nelle bolge dell'industria, ad un lavoro senza riposo, e senza ricompensa, unicamente per soddisfare la volontà degli altri, che vivono negli ozii beati dell'opulenza: essa vede da una parte il diritto senza doveri; dall'altra il dovere senza diritti; qui gli uomini che producono senza consumare; là i sibariti che consumano senza produrre.

La legge è, per quest'Associazione, la tirannide dell'ingiustizia: la religione è la tirannide dell'intelligenza; la famiglia è la catena della schiavitù; la proprietà è la coazione del male.

Perlochè si chiama ateismo. Vuole l'abolizione del matrimonio, come istituzione politica, giuridica, religiosa e civile — si propone l'uguaglianza economica di fatto per tutti gli individui — non riconosce che quella forma qualunque di governo, che garantisce il trionfo del lavoro contro « la tirannide del capitale. »

I mezzi radicali che, secondo l'Internazionale, devono condurre alla felicità dell'uomo sulla terra sono dunque:

Abolizione dell'eredità; questa riforma

Dalla Provincia

Gemonza, 11 ottobre.

Sotto la Loggia Municipale serbat opus nei lavori di decorazione in pittura fatti dal Masutti. — Si lavora anche di notte. — Le luci a V. E. e Garibaldi sono a posto. — Qualcuno vorrebbe dire che c'è troppa roba per una loggia pubblica esposta a tutte le intemperie... nonchè a tutti gli insulti umani puta caso dei pellegrini e pellegrine che vi stanziano d'estate al S. Antonio. Starebbero molto bene in una sala. — Del resto la critica non si potrà fare che a lavoro compiuto.

Del resto qui tutto tace all'interno: gli emigranti di Germania tornano a frotte, e come di prammatica tutti al lagoano dei pochi guadagni fatti, e varri per di più di ritorno con qualche malanno, febbri di malaria ecc.

Di vendemmia qui non occorre parlare, si spera un altro anno potè d'acqua che i tralci hanno vegetato bene. Si odono ancora le allegre trombe degli Alpini — ridotta la Compagnia a pochi uomini — ed anche questi al 25 partono per Conegliano: faranno marciare sei giorni attraverso le montagne del distretto di Spilimbergo e per Maniago riuscendo a Montebelluna. Continua l'addebiatimento di ufficiali del genio per le fortificazioni. Carità patria vuole su questo punto assoluto silenzio.

La scuola magistrale larera le tende non sapendo ancora la destinazione. — Andrà a Sacile o a Tarcento?

Del tronco Gemonza-Casarsa non si parla. Intanto però il sig. Strolli, presso la Stazione edificarà una specie di vilino (grazioso disegno del prof. D'Arone) e vicino poi farà i magazzini di deposito della sua fabbrica. Di faccia alla Stazione, un industriale, il signor Pittini fabbricherà un locale per uso osteria, locanda, ecc. E' orlamente se ne sente il bisogno, che in vista specialmente dei proverbiali ritardi della F. A. L. non si sa ove passar certe lunghe mezz'ore. Il Municipio dovrebbe pensare a mettere un po' di regola per le vetture pubbliche, che quando un proprio bisogno (pioggia p. e. che qui non fa difetto) non c'è nessuno.

Certo un po' di tettoia occorrerebbe anche per riparare la povera bestia, ma dicono che l'Amministrazione ferroviaria non vuol lasciar fabbricare sul piazzale della Stazione. — La illuminazione pubblica lungo la via per il paese e nel paese lascia anche a desiderare, nonché la pulizia di certe vie, che talune sono proprio schifose, qualche pittura almeno e qualche spazzino di più.

Ed il fervore per aver il telegrafo della ferrovia anche ad uso privato — non fu udito? A chi rivolgersi. Anche giorni fa una domestica evantura a Udine seguita nella notte non la si potè saper delle parti che alle 9. del mattino, montòché p. o. la si poteva avere alle 4 del mattino, e partire poi alle 8, almeno, o con altri mezzi: prima ed invece usando appunto di cavallo non si potè esser a Udine che verso le 2 pom., cioè 12 ore dopo la disgrazia, un interesse ci dovrebbero pur avere anche i negozianti.

Nella seduta consiliare del 8 corr.

santifica tutto senza distinzione. Per arrivare alla pan-distruzione sono necessari una serie di attentati ed intraprese audaci, anche insensate, per spaventare i potenti e risvegliare il popolo fino a che abbia fede nel trionfo della rivoluzione.

Con ciò io credo di aver riassunto colla maggior chiarezza possibile le fasi attraversate dall'universale dissidio che si chiama questione sociale, dai tempi più remoti ai nostri giorni, e di aver dato un sesto delle varie scuole che si contendono l'idea riformatrice, dei conservatori più restii ad ogni mutamento, agli innovatori e rivoluzionari più arditi; dalla morale evangelica di Gesù Cristo, alla dottrina materialistica ed atea del russo Bakunin.

Un ultimo lavoro mi rimane a compiere, ed è di cercare in mezzo a queste fitte tenebre ove cozzano idee così disperate, una via di uscita, la meno disastrosa, se è possibile, che conduca a quel porto di salute che forma il sogno e l'ideale degli stanchi lavoratori.

Se l'amore al bene, se il fermo volere di compiere opera meritoria fossero, guida sufficiente in tale ricerca, potrei confortarmi nella speranza di felice successo.

Comunque sia, non mi arresterò nell'ardua prova l'immenza difficoltà del tema. Forte della convinzione che la mia paziente quanto umile opera, non riuscirà senza efficacia per il miglioramento intellettuale ed economico della classe operaia, il quale forma la preoccupazione e la meta della mia vita, mi accingo animoso alla ricerca della possibile soluzione pratica del problema sociale.

Fine.

fu accettata la rinuncia del dott. Domenico Billotti, e con un bell'ordine del giorno che il Consiglio approvò ad unanimità si dimostrò il dispiacere del paese ed il grato animo per le sue prestazioni nei vari anni che esercitò. — Provvisoriamente pure ad unanimità il Consiglio incaricò il dott. D'Agostini della Condotta Intera, locchè pure è prova di fiducia verso questo medico.

Finiamo con nota semi-comica. — L'altro di due colombi (di sesso diverso) mangiarono a beverono, e così anche il cavallo in un Albergo di qui, dopo esser insalutati ospiti, dicono che siano andati a far la digestione a Tolmezzo... e digarisono ancora la locandiera non avendoli voluti disturbare.

Spectator.

Cividade. — Abbiamo pubblicato tempo fa una acerba requisitoria inviata contro il lavoro dell'avv. Podrecca. Ora per puro spirito d'imparzialità pubblichiamo lo scritto seguente:

Di un opuscolo dell'avv. Podrecca dott. Carlo di Cividade su mons. Tomadini e la sua Musica Sacra. — elegante edizione della rinomata tipografia Fulvio Giovanni.

L'avv. Podrecca già benemerito di Cividade per molte pregevoli pubblicazioni, si è accinto all'ardua impresa di contestare le lodi in memoria di un uomo destinato all'immortalità mons. Giacomo Tomadini. E il valente scrittore vi è pienamente riuscito incontrando il favore non solo dei concittadini e dei comprovinciali, ma ben anche di tutta la stampa letteraria. Infatti leggendo con piacere sulla nuova antologia i meriti ed elogi per l'opuscolo in parola, per sottrarre i giudizi unanimi di tutti in generale, lusingheri oltremodi all'agregio dott. Podrecca, cui anche il ministro Berti fu cortese di molte congratulazioni e dimostrazioni di stima.

E' affatto inutile che legni ponga al tavolino per aggiungere d'un'altra lode alle tante ricevute dal dott. Podrecca; tanto più che mi credo impotente a dire qualcosa intorno al complesso dell'opuscolo. Tuttavia senza peccare di presunzione, i lettori mi permetteranno di accennare ad una parte dell'opuscolo che riguarda Cividade.

Mons. Tomadini rappresentato come artista ispirato dal sentimento religioso, ebbe nell'avv. Podrecca un fedele interprete.

La musica sacra di quell'insigne maestro non poteva avere un critico più coscienzioso dell'avv. Podrecca ora si consideri in questi la qualità di semplice dilettante, come modestamente si professa nel corso del suo studio sq. J. Tomadini.

Questi i giudizi di persone addottrinate ed istruite nelle discipline musicali, ed è non poco osare all'opuscolista il quale nel suo lavoro, ha superato se stesso. Rispetto alla lingua, allo stile ed all'elevatezza della dicitura dopo il giudizio della nuova antologia torna superflua ogni lode, perchè tutto assieme risponde bellamente alle esigenze della moderna letteratura che dal Monti al Manzoni segna un'epoca che col merito del secolo, resterà monumentale imperitura dell'evoluzione e conseguente progresso delle belle lettere prostitute dal deliramento del seicento, rigenerate all'epopea del diciannovesimo. Questo si dice a confusione di certi aristarchi, che alla pazzia attaccano lavori seri che costarono improbe fatiche a chi li allusì. Siffatti individui sono ridotti al silenzio.

Dopo ciò, chi a acquistato l'opuscolo, si fa a leggerlo e ponderarlo, trova nella premessa alla biografia del compianto maestro, un tratto di storia patria che può servire di grande ammaestramento a coloro che digni sono delle nostre antichità.

Mirabilmente le bellezze topografiche di Cividade vengono accoppiate alla serie lusinghiera di uomini grandi che illustrarono Foroginno e dal monumento di architettura, qual è il ponte sui Natissone, risalendo alle glorie romane, si viene il dott. Podrecca, accennando alla vicenda del Longobardi che seguirono ai Cesari — e poi discendendo alla chiesa aquileiese — pingendo currenti calami i più bei quadri di quell'età precorrente dirò così a Paolo Diacono, i De Rabais, gli Stellini — e, nel mezzo del dipinto trovi signoreggiata, l'arca da cui uscirono i Padovani e Candotti, e segnato l'ambiente in cui si visse il processo mentale di Jacopo Tomadini.

Questo brano dell'opuscolo, che forma la prima parte dello stesso, ci rassicura che al Della Torre, ai d'Orlandi, segue un altro amatore delle cose belle e dell'antichità, maestro ai posteri, il quale, in questi tempi di sfacchezza e di mancanza di studiosi in tal materia, tra noi, in mezzo alle fatiche della sua onorata professione, si occupa di quello che fu, cioè di esempio alle generazioni presenti e future.

Nè si creda in questo cenno una soverchia tenerezza verso l'avv. Podrecca, perchè egli scrive di diametralmente op-

posto alle opinioni politiche dello stesso, e non nemico, ma lontano da qualsiasi rapporto d'amicizia, oggi in questo momento, ammira rispettoso il lavoro prodotto, e rendendo giustizia al merito, si assicura che l'accoglienza fatta, oltre di essere una soddisfazione morale per lo autore, e di onore al lodato, fiesca di eccitamento a tutti allo studio degli uomini grandi che, come disse un altro illustre professore in un discorso d'occasione «onorandoli, e onorare la terra che li ha cresciuti».

Quanto ai malevoli, agli invidiosi, agli intaccanti l'avv. Podrecca si ricordi di quel detto che legge nell'ultima parte del sonetto di Vittorio Alfieri al sepolcro di Dante:

«Se in me fui, il tuo sguardo a che si abbassa? Va, tuona, vinci; e se fra più ti vedi Costor senza mirra, sov' costui passa».

Cividade, addì 10 ottobre 1888.

X. X.

Proposta. — Sarebbe senza dubbio commendevole che il giorno 2 novembre p. v. sacro alla memoria dei nostri defunti, le associazioni Civildesi e tutta la cittadinanza in corpo ufficiale colle rappresentanze Comunali si recassero al Cimitero locale ed ivi deponessero due Corone sulla tomba degli importanti maestri abate Giambattista Condotti e Jacopo mons. Tomadini.

Così si torrebbe viva la ricordanza dei due grandi che piangiamo estinti, e si accenderebbe l'animo di tutti all'imitazione delle virtù di quei sommi ed una nobile emulazione tra quelli che sono chiamati a continuare l'opera segnata dagli illustri Musicisti nelle discipline musicali-sacre.

Il pio pellegrinaggio, che dovrebbe aver luogo nelle ore mattutine del 1 novembre, festivo perchè dopo il mariggio seguono le consuete preghiere, sarebbe anche un tributo di ammirazione che risuoterebbe il plauso dei comprovinciali, non solo ma anche di altre provincie che di quelle due glorie fruiscono e si occupano della pubblica stampa e coll'offerta dell'obolo a beneficio del monumento erigendo.

Siccome poi trattasi di onorare artisti-sacerdoti, così starebbe bene si mettessero d'accordo colle autorità ecclesiastiche locali affinché tutto proceda conforme alla dignità della mesta cerimonia, schifando ogni dimostrazione profana.

Colgo l'occasione per invitare tutti all'acquisto dell'opuscolo del dott. Podrecca, certi di procurarsi un libro aureo, e l'orazione laudatoria di mons. Bernadini altro lavoro pregiato col quale s'impara a conoscere un piissimo sacerdote ed integerrimo cittadino in mons. Tomadini, mentre l'avv. Podrecca ci ha presentato un'artista-modello ispirato dal sentimento religioso. Entrambi utili, entrambi onorevoli per il lodato, ed entrambi sono a beneficio del monumento erigendo.

Cividade, 10 ottobre 1888.

X. X.

Gazzettino della Città

La nostra Appendice. — Domani cominceremo la pubblicazione di una nuova ed interessante Appendice tradotta dal francese espressamente per il nostro Giornale.

Il bellissimo racconto che noi pubblicheremo è

IL GOBBO

ALFAUPE

AVVENTURA DI CAPPA MSPADA

Speriamo che le gentili lettrici ed i benigni lettori ci saranno grati della cura che poniamo a rendere interessante il nostro periodico.

Società Operaia. Il Consiglio rappresentativo della Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine nella seduta 8 ottobre a. c. deliberava di celebrare nel 14 corr. il 17° anniversario di fondazione della Società, partecipando alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola d'arti e mestieri, che succederà in detto giorno alle ore 10 1/2 ant. nella sala d'Ajace. I soci tutti sono invitati a partecipare a tale solennità, sia intervenendo direttamente nella sala municipale, o meglio presentandosi alla residenza dell'Associazione alle ore 10 ant. per avviarsi alla cerimonia assieme al Consiglio rappresentativo.

Deliberava inoltre di erogare la somma di L. 200, della quale L. 100 dal fondo della Società e L. 100 elargite dal socio sig. Blum Giulio, distribuendole fra quei soci, che avendo percepito l'intero sussidio si trovano ancora ammalati, e fra quegli altri che dalla Direzione si ritengono bisognosi di sussidio.

La Direzione.

Pellegrinaggio patriottico. — Dietro invito della Residenza della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso, si sono ieri riunite le Rappresentanze di quasi tutte le associazioni Cittadine, per dichiarare formalmente la loro adesione al pellegrinaggio nazionale in Roma che va a effettuarsi nel giorno 9 Gennaio 1884 in omaggio alla memoria del Re Vittorio Emanuele II°. Gli intervenuti ad unanimità facendo plauso a tale iniziativa, e riconoscendo la opportunità di nuovamente affermare la fede inrollabile degli italiani nelle loro libere istituzioni, conchiusero di uniformarsi a quanto sul proposito si fece dalla massima parte delle provincie del Regno, e di dirigersi alla Costituzione di apposito Comitato provinciale, domandando ad esso le più ampie facilità, onde assicurare la migliore possibile riuscita del pellegrinaggio anzidetto.

Il Comitato venne ad unanimità di voti costituito nelle persone dei signori Tonutti, Ciriaci, Marzuttini Carlo, Volpe Marco, Gonnari Giovanni, Gamblerasi Giovanni, Picchi Gabriele-Luigi, Schiavi avv. Luigi, Majer Giovanni, Flabiani Giuseppe, Berghinz avv. Augusto, Parini Giuseppe.

La lista dei giurati. — Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Riveduta ed approvata dalla Giunta Municipale la lista dei Giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 n. 1987 resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 20 ottobre corr.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 25 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per la decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione ed esclusione, ma anche per la inclusione ed esclusione di terzi nell'interesse della Legge, purché il reclamante sia maggiore d'età.

Per gli impiegati postali. — La Ragioneria Generale ha approvato il nuovo organico per la Direzione generale delle Poste.

Il nuovo organico porta dai 1100 ai 1200 impiegati di prima categoria.

I posti dei segretari e dei vice-direttori aumenteranno di 70.

I capi-ufficio da 400 scenderanno a 380.

Gli ufficiali da 340 saranno portati a 400.

Tre capi-divisione, i quali percepiscono lo stipendio di 6000 lire, avranno un aumento di 1000 lire.

Nei giorni 28, 29 e 30 del corrente mese avranno luogo gli esami di promozione a capi-ufficio, a vice-direttori e segretari.

Vi sono circa cento concorrenti.

La pioggia d'oro. — E' ormai convenuto tra il Municipio e la ditta assuntoria la gran Lotteria di Verona, che l'estrazione avrà luogo alla fine di novembre.

C'è sempre, adunque, la speranza ed un mezzo per passarvi allegramente.

Cose militari. — Telegrafano alla Gazzetta del popolo:

Il 25 corrente i reggimenti di fanteria, i distretti d'artiglieria e le compagnie di sanità procederanno in antipagione all'invio in congedo illimitato degli uomini della classe 1861, esclusi i volontari, i militari provenienti dai reparti d'istruzione e quegli altri che domanderanno di continuare nel servizio. Il sorteggio designerà gli uomini da congedarsi.

Istituto Filodrammatico. — Ricordiamo che questa sera alle ore 8 nel Teatro Minerva verrà dato il quinto trattenimento del corr. anno.

I soci recitanti rappresenteranno *Gloria cieca* nuovissimo dramma in due atti del comm. Paolo Ferrari, nonchè una farsa pure nuovissima del Salvemini intitolata *Il digiuno e la vita*.

Chiederà il trattamento per un festino di famiglia con 8 ballabili.

Elenco degli oggetti destinati per premio della lotteria che sarà estratta domenica 14 corrente:

Fazzoletto battista in vetrina ricamato, statuetta in terra cotta, due bottiglie Amaro d'Udine, bilancia per monete d'oro con vetrina, bottiglia conserva Lampon, ed una Amaro d'Udine, gabbia di legno in trifero, bottiglia elixir coca, ramina di ferro stagnata, bottiglia conserva Lampon, ed una Amaro d'Udine, cofanetto di noce lucidato, bottiglia crema sabalon, porta zigrari in noce lucidato, ramina di ferro stagnata, due vasi albicocchi e fragole in conserva, ramina di ferro stagnata, due bottiglie rosolio vaniglia, bilancia Pascal nuovo sistema, »

bottiglia conserva Lampon ed una Amaro d'Udine, porta zigrari di noce lucidato, fiasco greggio di terra cotta con relativo piatto, telaio per montare gli acquarelli, due bottiglie Amaro d'Udine, lavoro intaglio alabastro in cornice di legno lucidato, bottiglia cognac, figurina in terra cotta, bottiglia Fernet, ed una Amaro d'Udine, cucina economica da campo, due bottiglie vino Valvasone, ferro d'ottone da stirare e relativa graticola, due bottiglie vino Valvasone, busto in terra cotta per giardini, mensola di noce con sovrapposto busto di bambino, un cottelaccio da cucina, una ronpa d'agricoltore, un temperino a 5 usi, forbici grandi e cottelaccio, una forbice da signora, temperino con posata a 16 usi, forbice con fodero da signora, temperino con 11 strumenti, forbice da signora con fodero, ciotola per agricoltore, temperino giapponese, temperino con ciotola per agricoltore, forbici da signora, una ronca grande da campagnolo, un cottello grande, grande sciala d'acciaio con pincesse, grande forbice d'acciaio per oia, trinciante, grande sciala da stespi, bottiglia crema sabalon, servizio maiolica stampato completo, bottiglia vernici, piatto fiori variati in mollica di papa, due bottiglie Amaro d'Udine, chatul per guanti di legno noce trifero, due bottiglie vino Valvasone, fiasco di terra cotta con sottoposto piatto, due bottiglie vino Fagnagna, vaso con asparaggi in conserva, due bottiglie Amaro d'Udine, vasetto giacinto in terra cotta, bottiglia crema sabalon, pressa carta con gruppo scagliola intaglio, due bottiglie Amaro d'Udine, due vasi ornati, fusione in bronzo, bottiglia crema sabalon, cofanetto d'ebano intarsiato in avorio, bottiglia crema sabalon, figurina in terra cotta, bottiglia conserva Lampon ed una Amaro d'Udine, rotolo cerino, due bottiglie vino Aurava, rotolo cerino, bottiglia Rhum, chatul per guanti di legno noce trifero, bottiglia crema sabalon, sortu in legno trifero per sale e pepe, due bottiglie rosolio, mandola, amara, porta orologio e termometro di legno trifero, bottiglia Sivovitz, ferro da stira con sottoposto graticola, bottiglia vino Aurava, ed una Fagnagna, lena greco in terra cotta, due bottiglie vino di Rosazzo, bugia di legno trifero, due bottiglie Amaro d'Udine, posata da viaggio con chatul, bottiglia crema sabalon, vaso di terra cotta per acqua, bottiglia Sivovitz, vaso di terra cotta per tabacco, due bottiglie conserva Lampon, un pacco cotone torto tinto, libro giornale, vaso di terra cotta per giardino, refrigerante di terra cotta per giardino, due bottiglie Amaro d'Udine, batteria oggetti di legno per cantina, oggetti vari di legno per famiglia, una bottiglia Sabalon, e due bottiglie vino di Valvasone, batteria oggetti di legno per uso cucina, giuoco palle di legno, e due bottiglie Amaro d'Udine, Guida di Udine, e una bottiglia crema Sabalon, una bottiglia Amaro d'Udine, ed una Chimmel, una bottiglia Pinot, ed una Amaro d'Udine, torta con ornati in zucchero, 5 paia stivali da signora, scrivania di legno noce lavorata da viaggio, due bottiglie Amaro d'Udine, bottiglia vino Pinot, una Valvasone, ed una Chimmel, bottiglia crema sabalon, violino con custodia, registro giornale montato in metallo argentato, due vasi albicocchi e fragole in conserva. (Continua).

Un carro, un carretto, ed un carrettino. — Ieri dopo mezzogiorno un carro carico di granoturco e tirato da due mucche veniva verso porta Villalta per la strada che conduce a Martignacco.

Per la stessa strada veniva pure un carretto conducente una donna ed un fanciullo.

Il carretto, che andava più veloce, era sul punto di passare il carro di granoturco, che era stato debitamente tirato sull'orlo della strada.

In quello un carrettino tirato da un focoso cavallo andava incontro al carro ed al carretto e si comprendeva, dagli inutili sforzi che faceva il guidatore, che il cavallo si era adombrato.

Il furioso cavallo di gran carriera passò in mezzo al carro ed al carretto, ma, essendo lo spazio breve il carretto venne ribaltato nel fosso insieme alla donna ed al bambino, i quali fortunatamente non si fecero alcun male, ed il misero auriga, fregando con la faccia nel carro si graffiò la mano che gli colava il sangue a larghi fiotti.

Il pover uomo, gridando perchè gli fermassero il cavallo, proseguì per la via di Martignacco, nè sappiamo come andò a finire.

Tombola telegrafica. — In un giornale della capitale abbiamo letto che l'altra sera il Comitato romano di soccorso per i danneggiati dal terremoto ha constatato di aver provveduto alla costituzione di tutti i comitati locali per la tombola telegrafica.

Per le signore. — Il dott. Bouchut, l'altro ieri nel Congresso della Società per il progresso delle scienze tenutosi a Roano, ha fatto una vera requisito-

ria contro il busto o fascetta delle donne.

Già molti medici illustri hanno segnalato i terribili disordini che il busto può produrre nella quattro principali funzioni dell'organismo: la respirazione, la circolazione, la digestione e la nutrizione. Le vittime che esso ha fatte sono numerose e l'intervento ha continuato a continuarsi ancora l'opera sua di disorganizzazione e di distruzione senza che nulla abbia potuto opporsi alla sua tirannia.

Un dottore sapiente ha detto: «Se per un capriccio della moda il busto venisse tolto ad un tratto proscioglierebbe tante donne al troverebbero felici! — E se poi si indigessero come pena corporale il portare un busto, come si indigerebbe la donna che si è tolta, nel 1892 certamente lo signore getterebbe alle grida e si ribellerebbe contro la barbarie del suppellettile».

L'uso del busto si è propagato in condizioni spaventevoli. Non vi è ragazza del casolare più remoto d'Italia, anzi dell'Europa, che non abbia la vita stretta fra questa specie di corazzina armata di ossi di balena e di stecche d'acciaio.

Il dottor Baubhut non è nemico dichiarato del busto; si lo ammette, per esempio, per sostenere un petto troppo ridondante; ma egli esorta le paladine del busto a far una vittima alla Vergine di Lilla, la quale insegnava loro che si può avere un corpo ben conformato, senza essersi mai serviti della corazzina femminile, il cui uso non era conosciuto dalle modiste greche.

Le donne non si abbelliscono così impunemente; ve ne sono molte, che digiunano; malissimo per essere troppo strette, e che, per aver voluto far la vita da vespa, cadono nella spietata gastrite, senza contare il resto.

«Non è un delitto, soggiunge Carlo Caspary, il condannare le fanciulle a crescere in lunghezza comprimendone il petto e stringendone i fianchi in alette di ferro? Guardatele quando passano, fra i quattordici e i sedici anni, magre e lunghe, come palli vestiti; si direbbero alberi cresciuti in cortili senza sole e che si allungano; si allungano sempre, assottigliandosi per trovare un po' di luce».

Spessissimo la compressione del busto ha causato nelle ragazze una deviazione della colonna vertebrale.

La famosa Tallien che, pervenuta ad una età avanzata, aveva conservato tutta quella freschezza e quella leggerezza che le permisero di fare tante conquiste, diceva: «Non ho mai portato busto».

E se si pensa che il busto non è già il solo suppellettile che le donne si indugono volentieri sotto il pretesto di andare dietro alla moda!

Guardate i loro piedi! li vedete appollaiati sui tacchi alti e puntiti! Ogni passo che fanno produce nell'organismo femminile deviazioni che hanno effetti gravissimi.

Non parliamo delle scarpe strette, degli orecchi traforati, dei legacci, delle cinture, ecc.

Ah signore, confessate che vi preoccupate moltissimi patimenti inutili per voler conformarvi alle sciocchezze della moda!

Suola d'arte e mestieri. — Esperta la iscrizione per gli alunni che vogliono iscriversi.

I capi officina ed i genitori sono pregati di sprecare i fanciulli a farsi inscrivere.

Le iscrizioni sono aperte tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

Rettilica. — Nel n. 241 del nostro giornale, tratti in errore da una falsa voce che si era sparsa per la città, abbiamo raccontato che il Codugnello, che trovai in queste carceri sotto procedimento era divenuto pazzo.

Da ulteriori informazioni assunte siamo lieti di poter smentire la brutta voce, dicendo che il Codugnello — la di cui responsabilità penale sarebbe di molto diminuita in seguito alle risultanze del processo — una salute perfetta.

Avevamo ben volentieri dato alla stampa questa doverosa rettifica — perché eravamo stati tratti in errore sulla pazzia del Codugnello — allorché su la Patria del Friuli di ieri, leggendo un articolo, gentilmente posto tra le voci del pubblico, che biasima la nostra cronachetta dell'altro giorno.

In quanto alla notizia della pazzia ripetiamo siamo stati tratti in errore e ben volentieri abbiamo rettificato.

Relativamente poi al resto del nostro articolo non c'è proprio nulla da levare e non lo leviamo.

In primo luogo nessuna affermazione abbiamo fatto sulla colpevolezza del Codugnello.

Poi l'esclamazione da noi fatta chiudendo l'articolo di cronaca è più una lamentazione deplorante lo stato di pervertimento morale a cui pur troppo

tende la società, che una conclusione riguardante il fatto del Codugnello.

Di più: il dire ecco a che conduce il cizio e l'abbruttimento umano vuol proprio significare che il Codugnello deve essere stato vizioso ed abbruttito per tutta la vita?

Ma per esser vizioso ed abbruttito un individuo non basta un solo fatto del genere di quello addebitato al Codugnello?

Se il Codugnello è innocente, tanto meglio per lui. Se delle persone rispettabili attestano in favore della sua vita passata, ne siamo lieti per lui. Ma pretendere però che di giornale, intesi generale, non abbia a deplorare e vivamente biasimare fatti che ledono turpemente la pubblica morale, ciò è addirittura, o una pazzia od una inqualificabile pretesa.

Dove poi la Patria del Friuli si dimostro di una fenomenale ingenuità si è nel punto in cui dice: naturalmente la opinione pubblica si scagliò contro quel disgraziato, ecc.

Dunque se noi — ammissa l'ipotesi — ci avessimo scagliati contro il Codugnello non avremmo fatto altro che assere l'eco fedele della pubblica opinione?

In questo caso noi diremo alla Patria del Friuli, che non avendo noi nessun padrone che ci paghi per far contro alla pubblica opinione, siamo disposti a seguirlo che ad avversarla, perché molto volte la riteniamo il giudice più giusto e più razionale.

Le canagliate La Patria del Friuli può andar a trovarle nelle sue colonne certe di non fare molta fatica a rinvenirle; giacché a noi, potremmo inscientemente commettere qualche errore, chi non ne fa? — ma canagliate proprio proprio non siamo abituati a farle.

I gesuiti della paolotta effemeride di via dei Gorgi, e cui i loro padroni salarjati intimano il perinde ac cadaver, lavino il loro buco prima di ingiungere la nettezza in quello degli altri e pensino a quante umilianti rettifiche hanno dovuto dar posto nelle colonne del loro cospicuo giornale rettifiche che non avevano le attitudini di quella che noi abbiamo ben volentieri ora fatto.

Teatro Nazionale. — Pipi e Pallinista venne ieri sera ascoltato con molto piacere dal pubblico accorso abbastanza numeroso.

Abbiamo veduto ieri sera molte signore. Brava, continuano a frequentare il Nazionale, così oltre la commedia potranno anche vedere dei bei risetti coronare la loggia del simpatico teatro.

Questa sera Nobilita de undas' onza del compianto De Biasio.

La valentia del povero autore e la novità della produzione che ha ovunque sollevato tanto entusiasmo ci fanno sicuri di vedere una piena.

In Tribunale

Tony. — Chi fra i nostri lettori non ricorda l'esilarantissimo, il popolarissimo Tony della compagnia acrobatica che fu al nostro Minerva?

Or bene; pare che a Napoli il signor Tony ne abbia fatta qualcuna delle sue. Giorni sono è comparso dinanzi alla II. Pretura urbana di Napoli per rispondere di parecchie in persona di Luigi Pennino, cocchiere del conte di Montfort.

Le percosse avevano apportata incapacità al lavoro oltre il quinto giorno, nel povero paziente; per lo che Tony fu condannato agli arresti per soli 4 giorni ed al risarcimento dei danni in pro della parte lesa.

Una condanna a morte. — Ieri l'altro la Corte d'Assise di Caltanissetta condannò a morte un certo Arcangelo Sciarada che assassinò brutalmente una fanciulla.

Nota allegra

Oglio a volo in un ufficio pubblico: «Vi dissi già che vostro figlio non può concorrere a quest'impiego».

«Lei nell'agosto mi disse che aveva due mesi di più dell'età prescritta».

«Ebbene! Ora ne avrà quattro suppongo!».

«Niente affatto: quei due mesi glieli ho fatti consumare in campagna».

Sciarada

Tanto val esser primiero
Quanto ricco, o servo, o schiavo
Nel mangiar, tutti l'intero
Giocoforza a d'osservar;
Chè chi servo è al mio secondo

E gavazza senza un tullo
Avorrà che all'altro mondo
Anzi tempo debba andar.

Spiegazione della Sciarada antecedente.
Bene-volo.

Varietà

La cremazione in Portogallo. — La cremazione fa dei progressi.

1. Consiglio comunale di Lisbona ha adottato una risoluzione tendente a cremare i cadaveri.

La cremazione sarebbe facoltativa in un tempo ordinario; tuttavia le ossa dei cadaveri tumati nei cimiteri sarebbero bruciate a capo di ogni periodo di cinque anni.

In tempo di epidemia la cremazione sarebbe obbligatoria.

Notiziario

Le caserme.

Roma 11. La Gazzetta Italiana dice che il ministro della guerra onor. Ferrero, è intenzionato di presentare al Parlamento, assieme al bilancio della guerra, un progetto di legge per provvidere di caserme, tutti i capoluoghi delle provincie. Oltre alla costruzione di molte caserme se ne ristrutturerebbero altre. La spesa ammonterebbe a circa 120 milioni e verrebbe ripartita in vari esercizi.

N.B. Speriamo che non si lascerà passare l'occasione per far in modo che Udine sia dotata di caserma per poter ospitare molta truppa resa necessaria dalla posizione topografica, ed essendo, pur troppo per ora, città di confine.

I prefetti si muovono.

Il movimento dei prefetti, tanto volte annunciato e tante volte smascherato, secondo le ultime informazioni, si farebbe alla fine del corrente mese.

Il corso dei biglietti.

Coi giorni 31 dicembre 1883 cessa il corso legale; Magliani presenterà però alla Camera un progetto per la proroga di detto corso. Non trattasi però d'un progetto di proroga pura e semplice, bensì d'un complesso di provvedimenti, atti a togliere la territorialità del biglietto, cioè la limitazione del suo corso in una o più regioni.

Il progetto viene elaborato dal ministero del Tesoro d'accordo col ministero di Agricoltura e Commercio.

La proroga sarebbe d'un anno. Però si concederebbe, condizionatamente, entro un determinato periodo di tempo, che ogni Istituto estenda le operazioni nei principali centri d'Italia, aumentando il capitale in proporzione all'estensione dell'azione e degli affari. In caso diverso gli Istituti avrebbero diritto di alienare, contro egua retribuzione, il loro diritto di emissione.

Le Tesorerie del Regno riceverebbero i biglietti di tutte le Banche. Il progetto non è ancora definitivamente concertato dai due ministeri.

Ultima Posta

Un naufragio.

Vienna 11. Telegrafino da Gibilterra che in quelle acque naufragò il brigantino austriaco Fama.

Il capitano e sette marinai si salvarono. Si salvò il tenente con due marinai.

Northcote a Belfast.

Londra 11. La venuta di Northcote a Belfast destò un serio conflitto tra i vari partiti.

La processione organizzata per onorarlo fu accolta a sassate.

I vetri della finestra furono rotti. Molti tumultuanti vennero maltrattati, venti arrestati.

Mentre il treno nel quale era Northcote passava da Keshib una grossa pietra rompeva il cristallo del suo vagone.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 10. Sagasta rassegnò stasera al re la dimissione collettiva del gabinetto. Il re la accettò dando convegno per domani a Sagasta. La dimissione è basata su una risoluzione presa prima del viaggio del re.

Craxi che Sagasta sarà incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Madrid 11. Nei circoli ministeriali si afferma che l'incidente franco-spagnuolo è completamente estraneo alla crisi.

Secondo la Correspondencia invece nell'ultimo Consiglio dei ministri Arensio chiese il richiamo di Fernan Nunez.

Gli altri ministri lo combatterono come un provvedimento inopportuno.

Tale dissenso provocò la dimissione del gabinetto.

Il re fece chiamare stamane i presidenti della Camera e del Senato per conferire sulla crisi. Credesi che la crisi sarà laboriosa e durerà fino a sabato.

Francia.

Parigi 11. Il Temps dichiara che il governo considera l'incidente franco-spagnuolo esaurito in seguito alla dimissione del ministero.

Parigi 11. Il Figaro crede di sapere che la principale difficoltà nel regolamento della questione del Tonchino consista in ciò che la Cina vorrebbe annettere le provincie settentrionali mentre la Francia vuole assicurarsi l'indipendenza della popolazione comprese nelle zone neutralizzate.

Il Gaulois assicura che martedì ebbe luogo la riconciliazione fra Wilson e Ferry, intermediario Gravy.

Austria-Ungheria.

Vienna 11. La Presse è informata che nei circoli militari nulla si sa del conflitto con i soldati austriaci avvenuto alla frontiera austro-romana. Il conflitto d'altronde è ritenuto impossibile nelle condizioni attuali. E probabili trattati di pace frequentati alla frontiera e che non hanno nessuna importanza politica.

Inghilterra.

Londra 11. Lo Standard ha da Cairo: Le reclute dell'esercito del Sudan sono così poco disposte a battersi che bisogna condurle incatenate fino a destinazione.

Il Daily Telegraph dice che una banda di rumeni passò il confine ed occupò le caserme austriache difendendo il Valico di Valcon al sud dei Carpazi sostenendo le caserme essere costruite sul territorio rumeno.

Una compagnia di soldati austriaci riprese le caserme e fece 60 prigionieri.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Milano, 10 ottobre.

Le disposizioni del nostro mercato non cambiano, e la nota predominante è pur sempre la scarsità di transazioni con prezzi contrattati.

Furono venduti diversi lotterelli di organzini nella genere buono e bello corrente, nella graduazione dei titoli dal 18 al 26 denari, da L. 54.50 a 56.50.

Le graglie in complesso sono meno domandate o si vogliono avere in proporzioni del ricavo delle lavorate.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 ottobre.

Rendita god. 1 gennaio 88.95 ad 88.95. Id. god. 1 luglio 88.95 a 91. — Londra 8 mesi 24.97 a 25.02. Francese a vista 98.80 a 99.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 209.75 a 210.25; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Venezia 1 gennaio da — a — Società Cost. Ven. 1 gennaio da — a —

FIRENZE, 11 ottobre.

Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 26. — Francese 89.80 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) — Banca Toscana — Credito Italiano Mo bilare — Rendita Italiana 91.05 —

PARIGI, 11 ottobre.

Rendita 5 O/g 77.77 Rendita 5 O/g 107.75 Rendita Italiana 91.15, Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.25 — Italia 6.15 — Inglese 101.85 Rendita Turca 9.80.

LONDRA, 10 ottobre.

Inglese 101.85 — Italiano 90. — Spagnuolo. — Turco —

BERLINO, 11 ottobre.

Mobiliare 491. — Austriache 598. — Lombardo 257. — Italiano 90.75.

VIENNA, 11 ottobre.

Mobiliare 288. — Lombardo 149.60; Ferrovie Stato 818. — Banca Nazionale 840. — Napoleoni d'oro 9.51 Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120. — Austriaca 78.85.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 13 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 78.45 Id. aut. (arg.) 78.50 Id. aut. (oro) 90.50 Londra 120. — Nap. 95.17.

MILANO, 12 ottobre.

Rendita Italiana 91.10. — serali 91.05. — Napoleoni d'oro —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente responsabile.

D'AFFITTARSI

In principio di via Grazzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con terrazza al III° piano.

Dirigersi alla proprietà sig. Schiavi nella casa stessa.

CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO
UDINE — Mercatovecchio — UDINE
1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 8.50
1 dozz. Id. Id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 dozz. con intestazione a stampa » 6.—
Lettere di porto per l'interno o per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

PER LE SIGNORE

ELEGANZA

Nel nuovo negozio moda ora aperto in Mercatovecchio casa Cella, la signora troverà un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — neri — blonde — tulle — falles — fiori artificiali — rasati. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati.

L'AVVISATORE

DEGLI IMPIEGHI VACANTI

Governativi, Municipali e Amministrativi

Prezzo per un anno L. 5. — semestre L. 3

Si pubblica il 10, 20, 30 d'ogni mese

L'Avvisatore stampato a più migliaia di copie è diffuso in presso che tutti i comuni delle provincie del Regno si può affermare essere il solo mezzo di una estesa pubblicità per i Municipi e per le pubbliche Amministrazioni. Unico che sia corredato di tutti gli avvisi di concorso a posti diversi e addizionale indispensabile per gli aspiranti ad impieghi e per chi ama migliorare la propria condizione. Spedire vaglia postale all'indirizzo Augusto Cella, Roma, Via degli Uffici del Vicario, 45-46. Si spedisce un numero di saggio a chi ne fa domanda con cartolina postale da cent. 15.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI DORTA.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 1.48 antim.	ore 7.21 antim.	ore 4.30 antim.	ore 7.57 antim.
» 5.10 antim.	» 9.48 antim.	» 5.55 antim.	» 9.56 antim.
» 9.55 antim.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	» 9.16 pom.	» 4. — pom.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	» 1.15 antim.	» 9. — pom.	» 2.31 antim.
DA VENEZIA	DA UDINE	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 4.30 antim.	ore 7.57 antim.	ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.
» 5.55 antim.	» 9.56 antim.	» 7.45 ant.	» 9.43 ant.
» 2.18 pom.	» 5.53 pom.	» 10.35 ant.	» 1.38 pom.
» 4. — pom.	» 8.28 pom.	» 6.20 pom.	» 9.16 pom.
» 9. — pom.	» 2.31 antim.	» 9.05 pom.	» 12.38 ant.
DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.	ore 2.80 ant.	ore 4.58 ant.
» 7.45 ant.	» 9.43 ant.	» 6.38 ant.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	» 1.38 pom.	» 1.58 pom.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	» 9.16 pom.	» 5. — pom.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	» 12.38 ant.	» 6.05 pom.	» 8.20 pom.
DA VENEZIA	DA UDINE	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 4.30 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.54 ant.	ore 11.30 ant.
» 5.55 ant.	» 9.56 ant.	» 8.04 ant.	» 9.20 pom.
» 2.18 pom.	» 5.53 pom.	» 8.47 pom.	» 12.55 pom.
» 4. — pom.	» 8.28 pom.	» 2.60 ant.	» 7.38 ant.
DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.	ore 6.20 ant.	ore 9.27 ant.
» 6.20 ant.	» 9.27 ant.	» 9.05 ant.	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	» 8.08 pom.	» 5.05 pom.	» 8.08 pom.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA N. 2

di OTTAVIO GALLEANI via Mexavigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; e a Trieste, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavolino, Zana, Farmacia N. Andriani, Trento, Giannoni Carlo, Frizzi C., Santoni, Spalato, Ajlinovic, Graz, Grabovitz, Flumio, G. Prodrum, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erbe, via Morsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietro, 98, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essersi ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOSIONI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum*. Linneo la classificò fra le *Simularia Corimbifera della Singensia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Baskich, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e parrucosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, ecc. ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non esageriamo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Pezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchielli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Navara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'Arnica, valli anch'io provarla e giudicarla della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto curata, io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e l'olmo conveniva che la sua anzidetta TELA all'Arnica mi giovasse moltissimo, anzi trovasse che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deprisa. — Sua devotissimo INNOCENZO MERRALLI.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercato Vecchio DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in ogni intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commessione. L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO
CHIMICO



FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevevato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate: Pastiglie Marchesini, Carver, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Ranipazzini, Paterson e Losenges, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, rinchiodo, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornalieri diaristiche reclames che si spacciano da qualche tempo, segnapoli al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili, a giudicare, o per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bisfosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polmari, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Castoreo e quello sostitutivo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisfosforato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindato Filippuzzi, l'Olio di Regalo di Merluzzo, con e senza protofugo di ferro, lo polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesite Henry e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liqueur Goudron de Gugal, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Flavillo, Estratto Liebig, Pillole Dehouy, Poria, Spontanon, Brera, Cooper e Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Tola all'arnica Galleani, calligug Lago, Erisonylion, Elaimo Chiri, Confezioni al bromato di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acquie minerali delle primarie fonti italiane e straniera.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, ne perde non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissima. Agli acquirenti saranno impartite le truzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elettroparassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alle Storie di un Zolfanella, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 423-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-558; con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 4.00.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei correnti, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cancri, pustole, formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del polso.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico, Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Calzelli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—

mezzana > 2 > 2.50

piccola > 1 > 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal R. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed ecce alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bianco e Neri** dietro il Duomo.